

il torchio

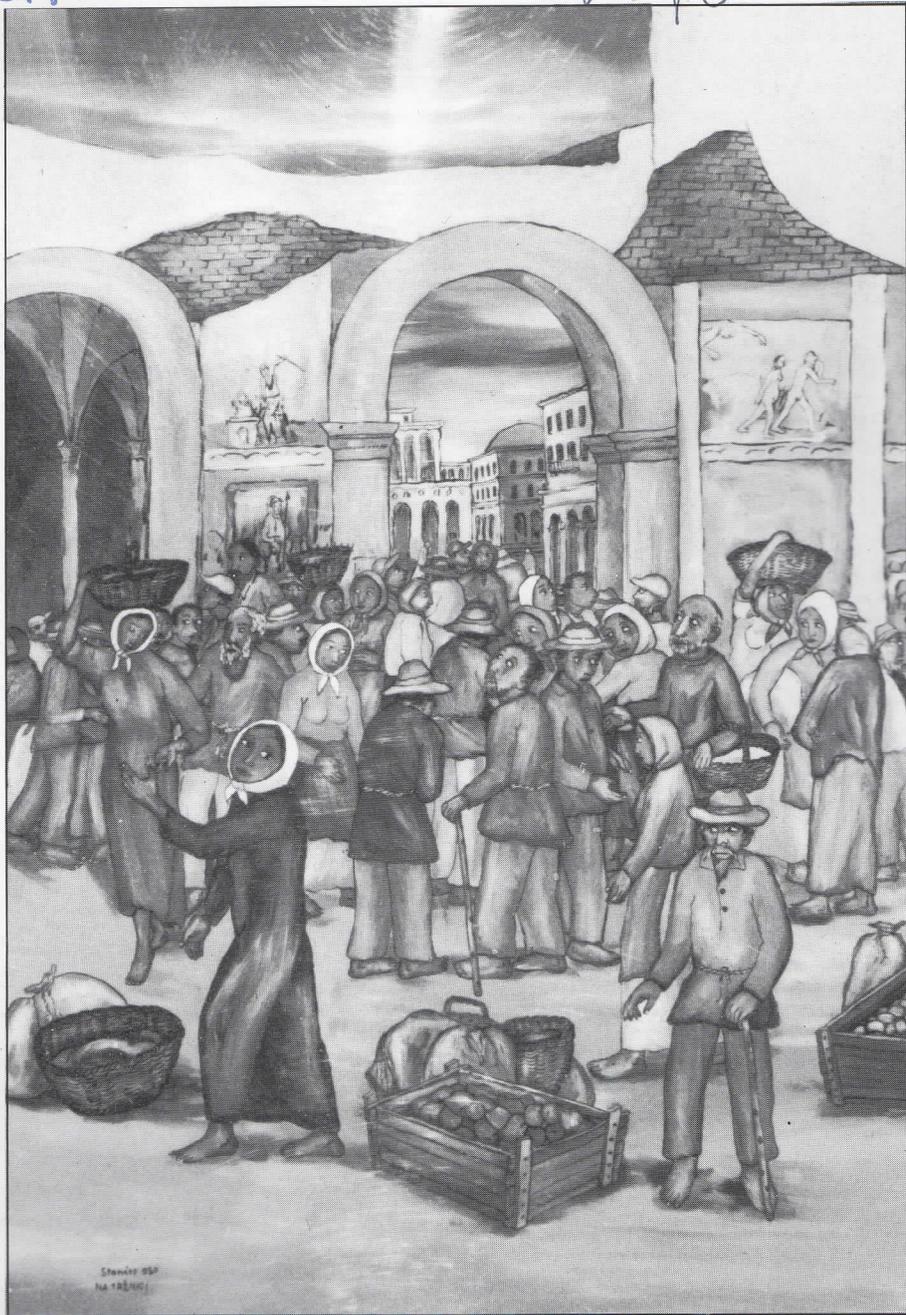
artistico e letterario

organo ufficiale dell'accademia culturale d'europa

Anno IX N. 7 - Agosto 1986

Spedizione in abbon. postale Gr. 3 - Pubblicità inf. 70 %

analisi emozione eroismo



L'ETRUSCO E LE DESINENZE

di Angelo Di Mario

VI

Già in altri lavori ho spiegato le desinenze, constatando che appartengono alla stessa sfera indeuropea; sono state elencate molte desinenze, presentati schemi; ne è scaturita la seguente indicazione: 1) l'indeuropeo era una lingua monosillabica, con radici monoconsonantiche e biconsonantiche, aperte o chiuse (ma, mar, mr; ca, car, cr...); 2) tutto il resto è desinenza: i pronomi dimostrativi, specialmente: -to, -ko, -no... Siccome questa analisi mi ha facilitato in modo chiaro ed inequivocabile, qui, per il lettore, propongo subito le declinazioni greche, come vengono presentate dalle grammatiche, come invece andrebbero viste; la radice sarà maiuscola, seguiranno le desinenze, separate da trattini, senza asterischi, per non gravare il lavoro.

Il lettore si avvedrà subito, che le grammatiche sono tutte errate, e che l'etrusco rientra in questo quadro, solo se si colloca almeno 600 anni prima del greco scritto, forse intorno alla guerra di Troia, o poco prima. Con gli schemi illustrati, verrà paragonato l'etrusco.

PRIMA DECLINAZIONE

Presentazione tradizionale dei temi in -a lunga affiancata dall'analisi:

Singolare		Plurale	
Femminile	Maschile	Femm. e Masch.	
N. -a -e(ee)	-as -es	-ai	
G. -as -es	ou	-oon	
D. -ai -ei	-ai -ei	-ais	
A. -an -en	-an -en	-as (-aas)	
V. -a -e	-a -e	-ai	

Singolare		Plurale	
Femminile	Maschile	Femm. e Masch.	
N. emèr a	EM-e-ra	EM-e-sa	
G. emèr as	EM-e-ras	EM-e-sas	
D. emèr ai	EM-e-ra-i	EM-e-sa-(s)i	
A. emèr an	EM-e-ran	EM-e-sas	
V. emèr a	EM-e-ra	EM-e-sa	

Singolare		Plurale	
Femminile	Maschile	Femm. e Masch.	
N. emèr ai	EM-e-ra-i	EM-e-sa-(s)i	
G. emèr òon	EM-e-ro-on	EM-e-so-(s)os	
D. emèr ais	EM-e-ra-is	EM-sa-(s)is	
A. emèr as	EM-e-ras	EM-e-sas (o-sa-sas)	
V. emèr ai	EM-e-ra-i	EM-e-sa-(s)i	

Così per: CHÓo-ra «regione»; GEN-e-(s)à «stirpe»; TECH-ne/tech-se «arte»; GNòo-me/gn-oo-se «opinione»; PEe-gé (o FEG-ee/Fag-e-se; radice AC/Fac «acqua») «fonte», invece, analizzato PEe-gé, o è FE (radice BO, di **bi**), piú -ge, da -ke/-se, o PEe-gé-e (le due -ee, spesso indicano una S caduta; avviene la medesima cosa ad -oo, da -so).

I femminili in **a** breve sottostanno alla stessa analisi: MACH-ai-ra/mach-ai-sa «coltello»; P(a)Ròo-ra(PAR-o-sa) «prua»; TRÁP-e-za/RAP-e-sa (con **r** aspirato; Fr, Tr, Gr) «tavola»; gLÓT-ta/LOK-sa (con **l** aspirato; Fl, Gl) «lingua»; DÓK-sa «opinione».

Sostantivi maschili

N. neani as giovane	Ne-a-njas	NE-a-sjas	NE-a-sas/NE-a-si-sas
G. neani ou	NE-a-nj-so	NE-a-si-so (-si-so-so)	
D. neani ai	NE-a-nj-sa-si	NE-a-si-sa-si	
A. neani an	NE-a-nj-as	NE-a-si-(s)as	
V. neani a	NE-a-nj-a	NE-a-si-(s)a	

Stessa analisi per: POL-i-tes/pol-i-ses «cittadino», POL-i-to-u/pol-i-to-so; CR-i-tès/ker-i-tes/ker-i-ses «giudice».

SECONDA DECLINAZIONE

Singolare		Plurale	
M. e F.	Neutri		
N. -os	-on	-oi	-a
G. -ou		-oon	
D. - ooi		-ois	
A. -on		-ous	-a
V. -e	-on	-oi	-a

Maschili e femmili

N. PÒ-nos «fatica»	PO-sos, o PON-o-s
G. PÒ-no-u	PO-so-so, o PON-o-so
D. PÒ-no-oi	PO-so-si, o PON-o-si
A. PÒ-no'an	PO-sots, o PON-o-s
V. PÒ-ne	PO-se

La mostra culturale antologica di Aldo Barletta a Cinisello Balsamo (Milano)

di Giorgio Pipitone

Con larga affluenza di pubblico, autorità, artisti, giornalisti ed un nutrito gruppo di amici ed estimatori, si è inaugurata, la sera di sabato 10 maggio u.s. presso le sale del Gruppo Artistico-Culturle «IL POLIEDRO» di Cinisello Balsamo, (laboriosa cittadina alle porte di Milano) la mostra antologica del noto pittore Aldo BARLETTA.

Le opere proposte - sia quelle reduci da importanti partecipazioni a «manifestazioni pittoriche» nelle maggiori città italiane ed estere che hanno dato lustro al loro autore, sia quelle uscite dall'intimità della sua casa e dal suo studio in un afflato d'amore - conferiscono assoluta eccellenza alla presente rassegna espositiva.

Una mostra che già dalla sua inaugurazione ha richiamato l'interesse degli intervenuti per la preziosità del segno grafico e del colore, ma soprattutto per quella naturale sicurezza che guida mente e cuore dell'artista; disegnatore dal tratto sicuro, padrone indiscusso della composizione pittorica, egli riesce ad avvalorare col colore le sue tele imbevute di armoniosa liricità plastica e tonale.

Le sue immagini sempre stemperate con ritmica cromatica sfilano dinanzi agli occhi del visitatore in uno scenario di perfetta comunicabilità con la natura e con la vita.

Ogni creazione - da quelle già presenti in passate rassegne tenute con Campigli, Carrà, Tosi e De Grada (solo per citare alcuni fra i piú validi protagonisti dell'arte contemporanea) alle piú recenti (sempre entusiasmananti) manifesta una trascendenza spirituale confermata dalla eleganza del disegno che è l'elemento principale della sua indiscussa genialità. Un linguaggio il suo - che trova ripercussioni e rispondenza nell'animo dell'osservatore - portato avanti con dovizia di cenni ed importanti particolari in inquadrature che difficilmente si dimenticheranno.

Ciò perché il nostro artista si affida ad equilibrati giochi di luci ed ombre, per offrire il meglio di se stesso in una filtrata trasparenza cromatica in simbiosi con il realismo che è supporto della sua creatività.

Nei dipinti si nota altresí la spaziosità aerea, il contrasto del segno e del colore, l'interesse per quel fenomeno universale in cui la natura fa sempre sfoggio della sua bellezza prontamente evidenziata dall'autore.

Un pittore quindi, Aldo BARLETTA, che attraverso un'intensa attività artistica - e questa rassegna di Cinisello Balsamo ne è il piú eclatante esempio e stimolo per nuovi traguardi - fa rivivere il proprio mondo interiore collocato nella realtà quotidiana, ricco di immagini genuine e palpanti. Artista impegnato da diversi lustri in una «missione» intesa e protesa verso la piú calda atmosfera di autentica poesia, egli ha saputo imporsi con passione sul piano internazionale onorando l'arte (scritta in lettere maiuscole) col braccio, col la mente, ma ancor piú col cuore.

Lo stesso meccanismo dei -so, -sos, -si, specifica gli altri: THU-mò-s/thu-so-s, o thu-sos «animò» «Fumo»; NÈ-e-sos «isola»; ànthR-o-pos, deriva dalla radice NER «uomo», presenta a-protetica, la **r** aspirata Fr/THR, la desinenza -sos, divenuto -Fos/pos, pertanto: NER-o-sos = a-NER-o-Fos = a-NeThR-o-pos = ànthR-o-pos «uomo».

I neutri ubbidiscono alla stessa regola: TÈK-non/ TEK-sos «figlio», TÈK-no-u/TEK-so-so; DÓo-ron/ do-o-sos «dono»; ecc.

Gli aggettivi sono molto interessanti;

prima classe di aggettivi (in -o e in -a):

N. DìK-a-ios/giusto	DìK-a-sjos	DìK-a-sos
G. DìK-a-io-u	DìK-a-jo-o	DìK-a-so-so
D. DìK-a-io-oi	DìK-a-jo-si	DìK-a-so-si
A. DìK-a-ion	DìK-a-sjos	DìK-a-sos
V. DìK-a-ie	DìK-a-se	

Il plurale segue lo schema consequenziale: DìK-a-io-i/dik-a-so-si; dik-a-io-on/dik-a-so-sos; DìK-a-ìo-is/dik-a-so-sis; DìK-a-io-us/dik-a-so-sus/dik-a-so-sos; vocativo, come sopra.

Il femminile ha: DìK-a-ia/dik-a-sa, al gen. -sas, dat. -sa-si, acc. -sas, voc. -sa; il neutro: nom. ion/-sos, gen. -iou/-so-so, o -so, ecc. come il maschile, visto prima.

Singolari sono gli aggettivi in -eo, -oo: arguroùs «argenteo», e chrusòus «aureo»; entrambi derivano dalla radice RA «luce», quindi («colore» di RA); da questa provengono RAggio, RAme, il («dio» RA), ecc.; la radice ha avuta un a-protettiva, una prima desinenza in -k, una seconda in -rous/-sus, o -so-(s)os; schematizzando avremo:

N. arguroùs	a-RA-ku-rous	RA-ko-sus/RA-so-sos
G. arguroù	a-RA-ku-so-so	RA-so-so-so, ecc.
D. arguroù	-a-RA-ku-so-si	
A. arguroùn	a-RA-ku-so-sos	

CHRUsòus presenta la **r** aspirata Fr/chr, quindi: chrU-sos/RA-sos, ecc.

NOTE: Vedere articoli precedenti.